

TERZO SETTORE

Nasce a Napoli l'Altra casa

Il cardinale Sepe plaude all'iniziativa: Presidio di civiltà e cultura

Un luogo di speranza e futuro. Con questi propositi apre nel Rione Sanità "L'altra Casa", progetto promosso dall'associazione Onlus l'altra Napoli e realizzato con i contributi della Compagnia San Paolo e alle forniture Ikea e Ibm. La struttura è destinata a mamma e bambini del quartiere e rappresenta un luogo di integrazione. Presenti all'inaugurazione, oltre il presidente dell'associazione **Ernesto Albanese**, anche il cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe**. "Il recupero degli spazi urbani attraverso la ristrutturazione di antichi edifici può rappresentare - dice Albanese - un volano di sviluppo anche economico per il quartiere". Monito di speranza quello di Sepe: "La casa rappresenta un presidio di civiltà nel rispetto dei valori di speranza e di fede". Alla cerimonia presenti numerosi esponenti delle istituzioni locali, tra cui **Michele Capasso**, presidente del Fondazione Euromediterraneo e il parroco **Antonio Loffredo**.

Intervista. Eusebio Brancatisano

Obiettivo: stare accanto a chi vive in difficoltà

Inaugurata ieri dal cardinale Crescenzo Sepe, l'Altra casa, il terzo progetto attivato dall'Altra Napoli Onlus, l'associazione fondata da Ernesto Albanese, sostenuta da un gruppo di napoletani che dal 2005 che si impegnano per il rilancio di Napoli, contro l'illegalità e la violenza. Eusebio Brancatisano, responsabile del progetto "Rione Sanità" per l'Altra Napoli Onlus spiega le caratteristiche del progetto.

Ci spiega il nome del progetto, perchè l'Altra casa?

L'Altra casa così come il nome stesso dell'associazione "L'altra Napoli", vuol indicare la volontà di mettere in luce un luogo diverso dall'immagine negativa di Na-

Parla il responsabile del progetto: Vogliamo dare supporto alle famiglie del Rione Sanità

poli, spesso presentata dai media proprio nei suoi aspetti peggiori. L'Altra casa è un'isola in cui è possibile valorizzare il tempo di chi abita nel quartiere a rischio come la Sanità, e un modo attivo per valorizzare un luogo dal valore storico come è il cuore di Napoli.

Cos'è l'Altra casa?

È un appartamento di 200 metri quadri nel cuore della Sanità. Un palazzo storico, scenografia di grandi pellicole come "l'oro di

Napoli", messo a disposizione dalla Curia per farne un luogo destinato alle mamme e bambini.

Quali sono le caratteristiche di questo appartamento così particolare?

Non parliamo una semplice casa, ma di un ambiente multifunzionale pensato apposta per i fruitori, che sono soprattutto bambini. All'interno ci sono tre aule didattiche, un laboratorio di informatica e una sala riunioni, oltre ad un locale destinato ad uso cucina.

Quali saranno le attività?

Al mattino è prevista un'attività di assistenza psicologica e sostegno morale dedicata alle mamme di uno dei quartieri più "difficili" della città. Durante le ore pomeridiane invece, sarà attivato un doposcuola per i ragazzi in età

scolare fino ai quattordici anni e attività ludiche per i più piccoli.

A chi sono affidate le attività socio-assistenziali?

È la cooperativa "il Grillo Parlante" che organizzerà nella "stanza rosa" le attività dedicate alle mamme, nonché i corsi di musica e i laboratori per i bambini.

Chi sono gli sponsor che hanno permesso la realizzazione di tutto questo?

R. L'impresa è stata finanziata dalla Compagnia di San Paolo che ha messo a disposizione 200 mila euro per la ristrutturazione del locale, i computer sono stati forniti dall'azienda Ibm, e Ikea ha provveduto agli arredi. Ci sono anche contributi artistici da parte di Gerardo Di Fiore e Riccardo Dalisi.

Manuela Ragucci